

Tempera: Tettamanti (PD), la destra abbandona il Progetto CASE al proprio destino

18 Settembre 2025



Come ho potuto constatare personalmente in un servizio video, una parte del Progetto Case di Tempera giace in una situazione igienica pessima e degradante a causa dello sterco rilasciato dai piccioni, che si assiepano sui tetti e rilasciano i loro bisogni sugli spazi comuni delle piastre.

E' purtroppo evidente che l'amministrazione non tiene alla salute dei suoi cittadini e ha abbandonato questo quartiere come più in generale gli altri e le periferie tout court.

Bene che dopo la mia denuncia tramite la testata Abruzzo Sera, a cui è seguita poi giustamente quella delle altre parti politiche dell'opposizione e dei sindacati, l'Assessore Colonna corra ai ripari.

Vorrei soffermarmi però sulle cause e le proposte affinché qualcosa possa cambiare davvero per il futuro.

Il progetto CASE non è (quasi) più il luogo degli sfollati del sisma, la ragione per

cui è nato, ma sta fisiologicamente diventando, di fatto, edilizia residenziale pubblica, case popolari.

Bisogna prenderne atto e partire da questa considerazione per cambiarne lo statuto e prendere i necessari provvedimenti per governare al meglio questo processo.

Se l'Amministrazione della città non è capace, come non lo è, di gestire tutto questo patrimonio edilizio, inizi a pensare di attuare un piano per disfarsene di una quota parte .

Ma L'Aquila ha bisogno di un **housing sociale**, quindi si capisca di quali quartieri disfarsi, pianificando i costi per le demolizioni, mentre si attuino tutti i lavori necessari di miglioramento – sia delle strutture che dei servizi – per quelli che si vogliono e devono conservare.

L'importante è che non si resti nel mezzo, come adesso, giocando con la vita delle persone e della città intera che sta iniziando a veder proliferare dei ghetti ingiusti e inaccettabili, talvolta insalubri.

L'unica idea che quest'amministrazione sembra aver avuto per i quartieri costruiti da Berlusconi dopo il sisma del 2009, è quella di cederli al primo offerente.

Peccato che, nonostante gli annunci, non siano così appetibili a quanto pare e anche i progetti e le proposte presentate in tal senso restano ferme al palo, come la scuola nazionale dei vigili del fuoco e la conversione delle piastre per le abitazioni degli studenti del servizio civile internazionale.

La destra che oggi governa il comune e gli altri Enti pensi, per avere le necessarie risorse, piuttosto a dedicare **un assessorato al Progetto Case** e ad avviare una **joint venture tra Comune dell'Aquila e ATER**, l'azienda regionale per l'edilizia popolare.

Si renda possibile la collaborazione in modo da rendere quei quartieri funzionali a un piano di edilizia popolare, necessario sia all'Aquila che altrove in Italia.

Si mettano risorse per questo, per far vivere dignitosamente i propri cittadini e le proprie cittadine, con servizi, spazi sociali e trasporti adeguati, **invece di spendere**

somme fantomatiche per palchi e concerti o all'inutile stravolgimento del centro storico.

Sarebbe (stato) giusto utilizzare i fondi PNRR, in particolare quelli dedicati espressamente alle aree terremotate come L'Aquila, per migliorare le condizioni di chi vive nei Progetti case, invece di spendere e spandere per progetti faraonici in centro, utili solo all'affermazione autoreferenziale di una certa *grandeur* a cui la destra tiene più di tutto evidentemente.

Mentre si lascia una parte consistente della cittadinanza letteralmente "nella merda", come successo a Tempera.

Vergogna!"

Così, in un comunicato stampa, **Alessandro Tettamanti** - segretario Circolo PD L'Aquila centro e responsabile al 'sociale' segreteria Pd Comunale